

## Minnie Ferrara: "Busto è già città del cinema e il suo cuore è la scuola"

Data : 8 luglio 2016

L'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni è alla prova della maturità e cerca di darsi un nuovo slancio con [il cambio al vertice dopo l'addio di Andrea W. Castellanza](#). Al suo posto, sulla spinta di un nuovo consiglio di amministrazione, è subentrata **Minnie Ferrara**: produttrice e insegnante di economia del cinema allo Iulm.

L'abbiamo intervistata per scoprire qualcosa di più su di lei e sugli obiettivi della sua dirigenza a Busto Arsizio.

*Un breve excursus della sua storia professionale.*

Il mio lavoro principale nel mondo del cinema è quello di produttrice con la casa di produzione Minnie Ferrara e associati con la quale ho prodotto film e soprattutto documentari. A questa attività ho affiancato quello dell'insegnamento. Allo Iulm insegno economia del cinema, cattedra che ricopro anche alla Scuola Civica di Cinema di Milano.

*Come sei arrivata a Busto Arsizio?*

«In questa scuola sono arrivata per volontà di Gianni Canova che fa parte del nuovo consiglio di amministrazione. A Busto sono arrivata da tempo vivendo a Somma Lombardo e avendo i figli che hanno frequentato le scuole in questa città».

*Che tipo di impronta intendi dare alla scuola di cinema Michelangelo Antonioni?*

Vorrei garantire a questo istituto un rilancio, soprattutto per quanto riguarda l'aggancio al mondo del lavoro. Metterò a disposizione la capacità e l'esperienza che ho maturato in questi anni in modo da garantire una formazione che possa essere più in sintonia con il mondo del lavoro che, in questi anni, è cambiato molto e continua a cambiare grazie ad un avanzamento tecnologico potente, naturalmente senza tralasciare cosa c'è stato prima. So che è un approccio diverso da chi mi ha preceduto e che non intendo criticare ma vorrei avvicinarmi sempre di più alle più recenti evoluzioni di questo settore».

*Come si tradurrà questo cambiamento di approccio nel concreto?*

«Non intendo rivoluzionare quello che è stato fatto. Rimarranno i due indirizzi di recitazione e regia ma ci sarà un'impronta di cinema-televisione dopo anni di centralità del teatro. Per questo ho voluto portare Francesco Fei e Bruno Bigoni come nuovi docenti. Bigoni si occuperà di un corso di documentari e verrà introdotto un corso di doppiaggio che possa dare un preparazione di speaker/doppiatore. Sono previsti anche piccoli o grandi corsi integrativi per aiutare l'inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio su come redigere curriculum nel settore audiovisivo. Insomma vorrei curare con maggiore attenzione l'inserimento lavorativo. L'obiettivo concreto è quello di far crescere il numero degli studenti. Attualmente siamo attorno ai 30 ma

potremmo diventare più attrattivi sperando che vada in porto la riforma sulle scuole post-diploma perchè i titoli vengano equiparati alla laurea breve».

*Cosa intende portare a Busto dell'esperienza della Scuola civica di Milano?*

«Ad esempio vorrei far entrare l'Istituto Antonioni nell'ambito del Cilect, il coordinamento scuole di cinema europee. Questo permetterebbe ai docenti di entrare nell'ambito di una formazione continua e dare un taglio professionale alto all'insegnamento, questo permetterebbe anche una maggiore facilità nell'inserimento lavorativo».

*Busto è pronta per essere una città del cinema?*

«Questa città lo è già. C'è davvero un grande interesse intorno al cinema. Lo si respira al Busto Arsizio Film Festival con uno zoccolo duro di appassionati che è molto ampio e lo si misura nelle sale d'essai che sono molto frequentate. Questo anche grazie al grande lavoro fatto dall'amministrazione comunale. Voglio studiare il territorio e capire quali sono i bisogni da questo punto di vista per integrare sempre di più la scuola con la città e dai bustocchi mi aspetto idee per fare in modo che questo avvenga. Altro obiettivo è quello di tenere le porte della scuola aperte agli ex-studenti e aprire la scuola al territorio per esperienze particolarmente significative. A Busto c'è grande apertura e ricettività per l'audiovisivo e mi aspetto idee dai cittadini di Busto».

*Chiudiamo con il prossimo appuntamento della scuola*

«Martedì 12 e mercoledì 13 luglio ci sarà la Summer Class con lezioni di sceneggiatura, allestimento del set, recitazione e linguaggio cinematografico. Un appuntamento per offrire un assaggio di quello che è questa scuola di cinema. L'iscrizione ha un costo di 50 euro ma, per chi si iscriverà alla scuola è previsto il rimborso». [Qui trovate maggiori informazioni](#).